



Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Pordenone

N° 2886 / 2014 di prot.

Al sig. Presidente dell'Ordine degli Avvocati
- PORDENONE -

Oggetto: competenza al rilascio dei permessi di colloquio con i detenuti in procedimenti nella fase delle indagini preliminari.

Informo la S.V., affinché possa renderlo noto a tutti componenti del foro che esercitano il patrocinio in materia penale, che, a partire dalla settimana prossima, questo ufficio nella materia di cui all'oggetto si atterrà al principio di diritto desumibile dalla sentenza N. 8798/14 in data 4.7.2013/24.2.2014 della quinta sezione penale della Corte di Cassazione, in base alla quale la competenza per il rilascio dei permessi di colloquio con i detenuti in procedimenti nella fase delle indagini preliminari spetta al GIP, che provvede dopo avere acquisito il parere del PM.

Il principio enunciato dalla Suprema Corte si fonda su di un dato normativo letterale desumibile dal combinato disposto degli artt. 11, comma 2, L. 354/75 e 240 Disp. Att. c.p.p. e sulla pregnante considerazione che trattasi di materia che incide su diritti soggettivi della persona in stato di detenzione.

Ne consegue che le richieste di permesso di colloquio per i familiari dei detenuti in fase di indagini preliminari dovranno essere presentate all'ufficio GIP.

Sul piano organizzativo ed allo scopo di snellire e velocizzare gli adempimenti procedurali, ho segnalato ai sostituti procuratori la opportunità di comunicare in via preventiva al GIP il parere favorevole al rilascio dei permessi di colloquio con i prossimi congiunti ogni qual volta non vi ostino concrete e comprovate esigenze di cautela investigativa.

Colgo l'occasione per porgere cordiali saluti.

Pordenone, li 7.11.2014

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
(dott. ~~Mareo~~ Martani)